

COMUNE DI ISOLABONA
(Imperia)
TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI
T.A.R.E.S.
Piano finanziario – parte I -

A. Premessa

Il presente Piano Finanziario, redatto in conformità a quanto previsto nel D.P.R. n. 158/1999, ha lo scopo di fornire i dati utili all'applicazione del nuovo tributo comunale sui rifiuti e servizi – TARES-

Tale tributo, che è entrato nel nostro ordinamento il 1° gennaio 2013, è composto da due parti: una quota che deve coprire il 100% dei costi di gestione dei rifiuti solidi urbani, e una maggiorazione destinata a coprire, peraltro senza un particolare vincolo di destinazione, una parte dei costi dei cosiddetti servizi indivisibili (es. manutenzione delle strade, pubblica illuminazione ecc.), dei servizi cioè rivolti alla generalità dei cittadini o di chi comunque vive o lavora sul territorio del comune e usufruisce quindi dei servizi stessi.

Il Piano Finanziario si riferisce al tributo propriamente detto che, come stabilito dall'art. 14 comma I del D.L. 201/2011, che lo ha istituito, deve garantire la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti, analogamente a quanto era già previsto per la Tariffa di Igiene Ambientale. La TARES, infatti, riprende la filosofia e i criteri di commisurazione di quest'ultima, pur mantenendo i caratteri di prelievo tributario che erano propri della TARSU.

Di conseguenza, il Piano Finanziario deve evidenziare i costi complessivi, diretti e indiretti, del servizio, e dividerli fra costi fissi e costi variabili, sulla scorta dei criteri indicati nel D.P.R. n. 158/1999 citato. La TARES ripartisce in maniera differente i costi fissi, relativi alle componenti essenziali del costo del servizio, e quelli variabili, dipendenti dalla quantità dei rifiuti conferiti. Nella pianificazione si procede, inoltre, alla suddivisione sia dei costi fissi che di quelli variabili fra utenze domestiche e non domestiche, in modo da consentire, con apposita deliberazione del Consiglio Comunale, la determinazione delle tariffe per le singole categorie di utenze dividendo i costi, così ripartiti, per i coefficienti delle categorie indicati nel regolamento.

Il Piano Finanziario prevede anche una parte descrittiva, che illustra le caratteristiche principali del servizio di gestione dei rifiuti e delle sue prospettive, in modo da giustificare i costi che in esso sono rappresentati.

Si precisa, da ultimo, che il presente Piano Finanziario riguarda solamente i rifiuti solidi urbani e quelli che sono stati ad essi assimilati ad opera del Regolamento Comunale di Igiene Urbana; solo tali tipologie di rifiuto rientrano infatti nell'ambito della privativa comunale, cioè nel diritto/obbligo del Comune a provvederne alla raccolta e smaltimento. I rifiuti speciali, al contrario, vengono smaltiti direttamente dalle imprese che li producono e quindi non sono considerati né nel servizio né nel conteggio dei costi dello stesso. Naturalmente, quindi, non sono nemmeno tassabili, poiché l'impresa sostiene autonomamente i costi per il loro smaltimento.

B. Obiettivi e modalità del servizio di gestione dei rifiuti

Di seguito si descrivono i principali aspetti della gestione dei rifiuti nel Comune di Isolabona al solo scopo di fornire un quadro più comprensibile delle voci di costo che verranno analizzate nell'ultima parte.

B1. Spazzamento strade

Il servizio di pulizia e spazzamento del suolo pubblico viene eseguito su tutte le aree, ivi comprese quelle verdi, nonché le vie cittadine, le piazze, i parcheggi comunali. La pulizia è effettuata nelle varie zone con spazzamento manuale. Il servizio di spazzamento delle strade e delle aree pubbliche è svolto da ditta esterna.

B2. Raccolta dei rifiuti

B3. Raccolta differenziata

Il servizio è stato organizzato con la distribuzione di cassonetti per la raccolta indifferenziata di varia pezzatura, di cassonetti per raccolta differenziata di plastica, di cassonetti per la raccolta differenziata carta e di cassonetti per la raccolta di vetro e lattine. In determinate aree.

Nel centro storico del capoluogo sono stati posizionati solo i cestini per la carta e per altri piccoli rifiuti (sigarette)

Sono stati dislocati nel capoluogo anche dei cestini porta rifiuti.

Il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani (comprensivo del servizio di raccolta differenziata) viene svolto in forma associata, affidato a ditta esterna.

Il Comune di Dolceacqua è l'Ente capofila, cui sono state delegate le funzioni amministrative, tecniche, (coordinamento e supervisione delle fasi di progettazione, gara e conduzione del servizio affidato in appalto, collaborazione ed assistenza tecnico-amministrativa estesa a tutti i singoli comuni aderenti la convenzione per tutte le incombenze relative alla gestione ed allo sviluppo dello stesso), contabili (previsione e rendicontazione delle spese) e informative (elaborazione e trasmissione dei dati richiesti alle amministrazioni interessate ed ai cittadini ed all'utenza in genere).

B 4. Modello gestionale

Il servizio di gestione dei rifiuti è svolto attraverso l'impiego di ditte individuate tramite appalto, come sopra indicato. Il Comune non ha alcun mezzo. I mezzi per la raccolta dai cassonetti e per il trasporto alla pubblica discarica sono delle imprese che svolgono il relativo servizio di raccolta.

B 5. Il programma degli interventi

Servizio di spazzamento strade ed aree pubbliche: il servizio è assicurato da ditta esterna.

Servizio di raccolta e trasporto r.s.u. e differenziata: Il servizio è assicurato da ditte esterne a seguito di gara espletata dal Capofila della convenzione.

Servizio di smaltimento : per quanto concerne tale servizio si evidenzia che:

- la Provincia di Imperia con determinazione dirigenziale n. 404 del 12.05.2011 (atto M/97/12.5.2011) ha avviato "Ricerca di mercato ad evidenza pubblica volta all'individuazione di soggetti idonei a svolgere il servizio di trattamento dei rifiuti solidi urbani e speciali assimilati prodotti da tutti o parte dei Comuni della Provincia di Imperia, inclusi lo smaltimento/recupero finale dei rifiuti e la progettazione e realizzazione dell'area dotata di relativa impiantistica proposta, per una durata di 24 mesi da svolgersi a seguito di specifici contratti liberamente conclusi dai singoli comuni della Provincia di Imperia" e che con tale atto ha approvato il relativo Capitolato, Avviso e Disciplinare.
- in data 20.7.2011 con nota prot. 37277 avente per oggetto "Ricerca di mercato ad evidenza pubblica volta all'individuazione di soggetti idonei a svolgere il servizio di trattamento dei rifiuti solidi urbani e speciali assimilati prodotti da tutti o parte dei Comuni della Provincia di Imperia, inclusi lo smaltimento/recupero finale dei rifiuti e la progettazione e realizzazione dell'area dotata di relativa impiantistica proposta, per **una durata di 24 mesi** da svolgersi a seguito di specifici contratti liberamente conclusi dai singoli comuni della Provincia di Imperia – Comunicazione esito procedura" l'Amministrazione Provinciale:
 - si è reso atto delle risultanze di gara relativamente alla procedura di verifica in argomento e che è risultata provvisoriamente idonea a svolgere il servizio oggetto di gara la ATI da costituirsi formata dalla ditta IDROEDIL S.r.l. (capogruppo) e dalla Ditta ECOSCAVI s.r.l. (mandante)

- ha reso noto che l'A.T.I. sopraddetta ha segnalato che gli affidamenti del servizio "Dovranno essere effettuati per 24 mesi direttamente dai comuni conferenti così come i relativi pagamenti..."
- ha invitato i Comuni a procedere, entro il 31.7.2011 all'affidamento del servizio come descritto a partire dal giorno 8.8.2011; dando esecuzione anticipata al contratto per motivi di interesse pubblico;
- in data 3.8.2011 la conferenza dei rappresentanti dell'A.T.O. ha preso atto delle risultanze della procedura bandita dall'Amministrazione Provinciale.
- L'amministrazione comunale ha provveduto ad affidare quanto in argomento.
- L'amministrazione provinciale ha comunicato la necessità di una proroga del servizio alle attuali condizioni, per il periodo indicativo mesi dodici, in attesa del nuovo lotto (lotto 6 – discarica pubblica).

B6. Consuntivi di gestione e scostamenti

Il Comune di Isolabona ha subito negli ultimi anni l'aumento dei costi della gestione a discarica dei rifiuti, come per tutti gli altri enti; nonostante ciò si è attuata una seria politica a favore dell'incremento della percentuale della raccolta differenziata.

C. Aspetti economici

La presente parte ha lo scopo di determinare i costi fissi e variabili dei servizi descritti sinteticamente nella parte B del presente Piano Finanziario, necessari per calcolare i costi da coprire attraverso la tariffa di riferimento della nuova Tassa sui Rifiuti e Servizi (TARES), in attuazione di quanto prescritto dall'art. 14 del Decreto Legge n. 201/2011, convertito nella L. 214/2011. Pertanto, in questa parte si provvederà ad analizzare le singole componenti di costo, classificate come prevede l'allegato I del D.P.R. 158/1999 (c.d. metodo normalizzato), cui il D.L. 201/2011 rimanda. Si ricorda che questa analisi riguarda solamente la parte del nuovo tributo riferita alla gestione dei rifiuti, mentre la maggiorazione per i servizi indivisibili è determinata in maniera fissa dal Comune, e quindi per essa si rimanda al regolamento per l'applicazione della TARES. Di seguito si procederà ad illustrare nel dettaglio i procedimenti logici e matematici sviluppati, facendo riferimento alle singole voci di costo.

Preliminarmente occorre però definire tali voci, spiegandone la natura e attribuendo a ciascuna di esse una sigla, che è naturalmente quella utilizzata nel D.P.R. 158/1999; per ognuna verrà inoltre fornito il criterio usato per calcolarne il totale. In seguito verrà effettuato il conteggio dei costi complessivi da coprire nel 2013 attraverso la tariffa, e infine questi saranno suddivisi fra parte fissa e parte variabile.

C 1) Definizioni

C1-I) Costi di gestione del ciclo dei servizi sui rifiuti solidi urbani (CG):

In tali costi sono compresi:

C 1-I a) Costi Spazzamento e Lavaggio strade e piazze pubbliche = CSL Il costo è ricompreso nella parte "fissa" – costi di gestione;

C 1-I b) Costi di Raccolta e Trasporto RSU = CRT La voce viene computata sulla base di quanto comunicato dalle ditte esecutrici che hanno suddiviso il costo totale del servizio comunicando pertanto la quota da imputare a tale voce;

C 1-I c) Costi di Trattamento e Smaltimento RSU = CTS Si riferisce al costo complessivo dello smaltimento dei rifiuti indifferenziati previsto per l'anno 2013;

C 1-I e) Costi di Raccolta Differenziata per materiale = CRD La voce viene computata sulla base di quanto comunicato dalla ditta esecutrice che ha suddiviso il costo totale del servizio comunicando pertanto la quota da imputare a tale voce;

C 1-I f) Costi di Trattamento e Riciclo = CTR //

C1-II) Costi Comuni (CC)

In tali costi sono compresi:

C1-II a) Costi Amministrativi dell'Accertamento, della Riscossione e del Contenzioso = CARC
 Riguardano le spese amministrative connesse alla gestione della riscossione del tributo, compresa la quota del personale e relativo invio delle note di accertamento all'utenza.

C1-II b) Costi Generali di Gestione = CGG Il costo del personale relativo al servizio è stato indicato nella voce CARC ed è stato stimato in € 2.500,00; i costi generali di gestione CCG ammontano ad € 4.000,00 .

C1-III) Costi d'uso del capitale

E' stata ricompresa in tale voce la quota di ammortamento comunicata dai soggetti gestori del servizio.

I costi sopra indicati vengono riassunti nella tabella Piano Finanziario Gestione Tares.

C 2) Calcolo totale tariffa

La tariffa deve coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani .

C 3) Suddivisione della tariffa in parte fissa e parte variabile

La normativa richiede di distinguere quali delle voci di costo sopra elencate concorrono a determinare la parte fissa del costo (da coprire attraverso la parte fissa della tariffa) e quali la parte variabile (da coprire attraverso la parte variabile della tariffa). Il D.P.R. 158/1999 effettua questa distinzione nel seguente modo: La Tariffa si compone quindi di due parti:

TPF+TPV

La parte fissa TPF deve coprire i costi indicati nella seguente equivalenza:

$$\text{TPF} = \text{CSL} + \text{CARC} + \text{CGG} + \text{CCD} + \text{AC} + \text{CK}$$

La parte variabile TPV deve coprire i costi indicati nella seguente equivalenza:

$$\text{TPV} = \text{CRT} + \text{CTS} + \text{CRD} + \text{CTR}$$

Il risultato dei metodi suddetti, applicato ai dati contabili di previsione per l'anno in corso, sono i seguenti:

Totale parte fissa (TPF): 50.207,38

Totale parte variabile (TPV): 84.500,00

I dati di questa tabella saranno utilizzati nella determinazione delle tariffe da attribuire alle utenze domestiche e non domestiche, a loro volta divise in quota fissa (corrispondente ai costi fissi) e quota variabile (corrispondente ai costi variabili). Riepilogando, il costo complessivo che nel 2013 dovrà essere coperto dal nuovo tributo sarà di € 134.707,38 come da prospetti che seguono (tares – metodo normalizzato):

- Allegato 1) – Piano finanziario gestione Tares;
- Allegato 2) – Tariffe utenze domestiche;
- Allegato 3) – Tariffe attività produttive.